Distribuzione automatica, fatturato al +10%: merito del caffè e delle bevande alla frutta

20230522114143vending-bb559cc5

Nel 2022 è proseguita in Italia la **crescita del settore della distribuzione automatica** in cui l'Italia conta più di 30mila addetti, 3mila imprese e oltre 830mila vending machine installate.

Il fatturato del settore **è cresciuto del +10%** rispetto al 2021 attestandosi a **1,5 miliardi di euro** – a cui si aggiungono i 384 milioni dell'office coffee service – con quasi 4 miliardi di consumazioni (il +5% sul 2021): un ulteriore passo in avanti per recuperare le consumazioni perse durante il Covid, anche se il settore non è ancora tornato ai livelli del 2019 (-16% fatturato, -19,2% consumazioni). A rivelarlo i dati dello studio **Ipsos per Confida**, associazione italiana della distribuzione automatica.

Nel 2022 gli italiani hanno bevuto alle vending machine quasi 2,3 miliardi di caffè (il +1,03%), pari al 57% delle consumazioni totali del settore: dato che conferma come questa bevanda sia la regina delle pause negli uffici, nelle università e in molti luoghi dove è presente una macchina automatica.

Non solo caffè tradizionale, però, gli italiani tra il 2021 e il 2022 hanno **aumentato il consumo anche di ginseng** (+13%) attratti dai benefici alla salute sia fisica che mentale, di tè (+2,65%) **e di cioccolata calda** (+2,73%) a discapito del caffè d'orzo (che invece perde il -2,11%).

"I dati fotografano un comparto resiliente in costante ripresa dalla crisi della pandemia e che, nonostante tutto, continua a impegnarsi nell'innovazione sostenibile come dimostrano i molti progetti avviati, tra cui RiVending per il recupero e il riciclo di bicchieri e bottigliette in plastica alle vending machine", commenta **Massimo Trapletti**, Presidente di Confida, che però non nasconde la **preoccupazione per i contenuti del nuovo regolamento europeo su imballaggi** e rifiuti da imballaggio (Ppwr): *"Se fosse approvato nei termini della proposta in discussione, **vanificherebbe gli investimenti** che l'Italia ha fatto nel riciclo degli imballaggi e che l'hanno portata a posizionarsi prima*

in Europa per il riciclo pro-capite. Rispetto agli attuali obiettivi europei fissati al 2025, infatti, l'Italia ha già superato i target di riciclo post-consumo di questi materiali, con quasi il 74% rispetto al 65% previsto dall'Europa".

In relazione ai consumi 2022 dei distributori automatici, la lunga e afosa estate ha fatto registrare un **incremento nelle vendite di bevande fredde** (+11,9%) e **gelati** (+18,51%). In particolare, gli **energy drink** (+26,5%), il **tè freddo** (+18,4%) e i **gelati biscotto** (+49%) sono risultati i preferiti. Tra le bevande fredde, l'**acqua naturale** continua ad essere quella coi volumi più alti (oltre 392 milioni di consumazioni, +11,79%) ma a registrare **l'incremento maggiore sono state le bevande a base di frutta** (+33%).
Gli **snack** hanno beneficiato della riapertura a pieno regime delle scuole: il trend è guidato da quelli salati (+22,3%) seguiti a stretto giro dagli snack al cioccolato (+22,27%). Tra i salati patatine (+26,17%) e schiacciatine (+24,75%) sono i prodotti preferiti degli italiani, mentre chi sceglie una pausa dolce predilige i biscotti (+25,6%) e le barrette di cioccolato (+23%).

Degno di nota, il **balzo in avanti delle barrette ai cereali** (+15,8%) di cui è aumentata in maniera significativa la richiesta da parte dei consumatori, insieme alla **frutta secca e disidratata** (+16,6%) e, tra i prodotti freschi, gli **spuntini al formaggio** (+14,12%). Interessante, infine, la fotografia del **confectionery** (+21,5%): le caramelle, infatti, pur contribuendo in modo lieve all'andamento del comparto, nel 2022 hanno mostrato un **aumento doppio (+35%) rispetto alle classiche chewingum (+17%).**